

1185

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

TUTTE LE MANCE DEL DECRETO “MARCHETTE” DI RENZI

26 ottobre 2016

a cura di Renato Brunetta

EXECUTIVE SUMMARY

2

- Gli ultimi sondaggi sul prossimo referendum costituzionale del 4 dicembre mostrano i «No» in grande vantaggio sui «Sì».
- Nel tentativo di recuperare consensi, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha emanato un decreto fiscale contenente numerose mance referendarie destinate ad una folta platea di destinatari.
 - ▣ le mance sono soprattutto destinate al Mezzogiorno, dove il divario a sfavore dei «Sì» è più evidente.

EXECUTIVE SUMMARY

- Ci sono soldi elargiti a pioggia un po' per tutti: dai trasporti campani a quelli molisani, dalle imprese agricole alle PMI locali, dai centri di accoglienza al cinema.
 - ▣ queste mance sono etichettate ufficialmente come «*finanziamento di esigenze indifferibili*», senza che però venga spiegato in alcun modo il motivo dell'indifferibilità degli interventi, nonché la straordinarietà e l'urgenza che motiva il decreto.
- Le misure in questione hanno impatto sui saldi di bilancio e pertanto non potrebbero, secondo la vigente legislazione di bilancio, essere presentate per decreto, nello stesso periodo in cui il Parlamento si trova a discutere della Legge di Bilancio per il 2017.

INDICE

4

1. Finanziamento investimenti FS
 2. Rifinanziamento centri d'accoglienza
 3. Imprese agroalimentari
 4. Piccole e medie imprese
 5. Industria cinematografica
- Il nodo coperture

1. FINANZIAMENTO INVESTIMENTI FS

- L'art. 10 contiene la mancia elettorale in favore delle ferrovie del Sud Italia. Si legge: *«A copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale su ferro, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, è attribuito alla Regione Campania un contributo straordinario, nel limite di 600 milioni di euro, per l'anno 2016 per far fronte ai propri debiti verso la società EAV s.r.l., riguardanti esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dall'EAV sulla rete»*.
- *«Entro il 31 dicembre 2016 – si osserva - la quota ... è trasferita alla Regione Campania su sua richiesta per essere immediatamente versata, nello stesso termine, su conto vincolato della Società EAV Srl»*. Più veloce di così...

1. FINANZIAMENTO INVESTIMENTI FS

6

- Anche le ferrovie molisane hanno problemi di debito.
- Ecco, quindi, spuntare una norma *ad-hoc* anche per loro: «A copertura dei debiti del servizio di trasporto pubblico regionale dovuti dalla regione Molise nei confronti di Trenitalia S.p.A., è attribuito alla medesima Regione un contributo straordinario di 90 milioni di euro, per l'anno 2016».
- ▣ anche questo un contributo «*straordinario*» che arriva giusto in tempo per il 4 dicembre.

2. RIFINANZIAMENTO CENTRI DI ACCOGLIENZA

- I centri di accoglienza per migranti, come è noto, non versano in buone condizioni.
 - ▣ sovraffollamento, fondi esauriti e critiche sulle modalità con le quali sono gestiti li portano sempre nell'occhio della stampa.
- Ecco quindi un tempestivo intervento del Governo che nel decreto ha stanziato, in soli 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto *«600 milioni di euro nell'anno 2016 per le spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza»*.
 - ▣ inoltre, *«quale concorso dello Stato agli oneri che sostengono i Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2016.»*

3. IMPRESE AGROALIMENTARI

- Lo scorso 29 settembre la Coldiretti, davanti al primo ministro Matteo Renzi, ha dichiarato il suo *endorsement* al «Sì» per il referendum del prossimo 4 dicembre.
- Neanche 20 giorni dopo, ecco arrivare via decreto l'assegno elettorale del Governo per l'appoggio referendario manifestato: *«Al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per l'anno 2016 in favore dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per la concessione da parte del medesimo Istituto di garanzie »*

4. PICCOLE E MEDIE IMPRESE

- Anche Confindustria ha svolto un egregio lavoro di supporto al Governo, schierandosi apertamente per il «Sì».
- Non poteva mancare, anche in questo caso, un assegno per le piccole e medie imprese, sotto forma di fondo di garanzia, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico del ministro super-renziano Carlo Calenda.

5. INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA

- Il cinema, si sa, è una tradizionale roccaforte del Partito Democratico.
- Non poteva quindi mancare un impegno finanziario importante per un settore tradizionalmente schierato a favore della sinistra.
- L'assegno staccato dal governo all'industria del cinema è pari a 30 milioni di euro per l'anno 2016.

IL NODO COPERTURE

- Le mance elettorali contenute nel decreto fiscale vengono coperte attraverso:
 - 417 milioni di tagli ai ministeri nel 2016;
 - la riduzione di 1,6 miliardi del cosiddetto “fondo Boschi”;
 - Per il 2017 la copertura avviene grazie alle misure *una tantum*; 2,3 miliardi per proventi dalla riapertura della *voluntary disclosure*, rottamazione cartelle esattoriali e recupero dell’evasione.

IL NODO COPERTURE

12

- L'aleatorietà del gettito proveniente da tali misure, tuttavia, rischia di creare altre tensioni con la Commissione Europea, a maggior ragione dopo la lettera di Bruxelles sulla Legge di Bilancio 2017, che ha criticato proprio le misure una tantum, che non sarebbero in grado di assicurare una copertura adeguata per i prossimi anni.
- Una volta il Governo avrebbe potuto fare ricorso ad una clausola di salvaguardia
 - ▣ ora, dopo la riforma della legge di bilancio, questo non è più possibile.